



News

DIRPUBBLICA

Federazione dei Funzionari, delle Elevate Professionalità, dei Professionisti e dei Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie

aderente alla

CONFEDIR



www.dirpubblica.it
info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma Tel: 06 5590699 Fax: 06 5590833

Una nuova stagione per il pubblico impiego

Una cosa è certa, l'elettorato non ha dato un mandato pieno a nessuna delle due fazioni in lizza; oggi, infatti, abbiamo due perdenti (non due vincitori) che il Popolo Italiano tiene sotto osservazione. In queste condizioni può vincere solo il "buon governo" quelle scelte, cioè, sensate e giuste che nessuna delle due parti (nei propri ruoli di maggioranza e di opposizione) potrà rischiare di non adottare. Anche questa volta il pubblico impiego ha giocato un ruolo fondamentale, sono mancati al governo "Berlusconi II" quei consensi che gli furono attribuiti cinque anni fa affinché ristabilisse le regole infrante dalla privatizzazione selvaggia condotta, con inusitata violenza, dai governi precedenti. E sono mancati perché il "Berlusconi II" non ha mantenuto i programmi tracciati da Tremonti e da A.N. soprattutto sul pubblico impiego e sulle agenzie fiscali durante la precedente campagna elettorale. Forse l'ago della bilancia rappresentato dai lavoratori pubblici sta dando i suoi frutti. Il mattino, infatti, di questa nuova legislatura sembra rischiarato dalle inaspettate dichiarazioni del nuovo Presidente della Camera dei Deputati, Fausto Bertinotti, pronunciate durante il suo discorso d'insediamento del 29 aprile 2006: *"...Rivolgo da qui un'attenzione a tutti i dipendenti pubblici ... e vorrei qui ricordare il lavoro prezioso delle insegnanti e degli insegnanti che costituiscono un patrimonio per il futuro del nostro Paese ..."*. È un saluto, questo, che aspettavamo da sempre e che avevamo esplicitamente richiesto al Presidente della Repubblica la sera del 31 dicembre 2002 con una lettera aperta pubblicata su il CORRIERE DELLA SERA, di cui riproduciamo un passaggio: *"La sera del 31 dicembre (2002) saremo, come sempre, attenti a seguire il Suo messaggio per l'anno nuovo: dedichi poche parole a chi crede nello Stato e nelle Istituzioni, mandi un messaggio di saluto anche a quell'umile impiegato pubblico che in quel momento sarà ancora in servizio, non per svolgere importanti missioni in Italia o all'estero ma semplicemente per tenere accesa la luce della Repubblica"*. Ma altre citazioni del Presidente Bertinotti ci hanno meravigliati, oltre al richiamo alle radici della nostra Costituzione ed all'opera di Piero Calamandrei, quelle riferite a don Lorenzo Milani, definito: *"l'apostolo della disobbedienza"*. Non è forse la disobbedienza civile e responsabile, il filo conduttore della nostra azione sindacale? Cosa dice, spesso, il nostro Segretario Generale nelle assemblee? *"L'obbedienza è una virtù solo se ricorrono due presupposti, 1) la grandezza morale e professionale riconosciuta a chi ci da un ordine, 2) la giusta finalità protesa al bene comune dell'ordine medesimo"*. Un atto di libertà, quindi, non un atto di schiavitù. E sempre per citare il nostro Segretario Generale, questi, nella sua "News letter" agli iscritti (il FINE GIORNATA del 15 gennaio 2006), facendo riferimento alla necessità di incrementare il proselitismo, così si esprimeva: *"... Non si tratta ... di aiutare il Sindacato affinché sia più grande e basta ma di aiutare il pubblico impiego ad uscire dal guado in cui si trova. Ed aiutare il pubblico impiego non significa, a sua volta, sostenere un settore sociale o peggio una casta ma sostenere lo Stato e quindi il diritto che esso produce ed in ultima analisi, i più deboli, perché: "il diritto è la forza dei deboli"* - Lui non lo disse, ma la citazione virgolettata apparteneva proprio a don Lorenzo Milani.

sommario

Una nuova stagione per il pubblico impiego.	1
Per la nuova sede dell'Agenzia delle Entrate la Dirpubblica richiede il DVR	2
Ancora i riflettori sul Ministero dei trasporti	3
Notizie sui contratti	4
La risposta dell'Agenzia delle Entrate sulla retribuzione di risultato	5
Notizie in breve	5
Tablelle contratto dirigenti Area VI	6

VICEDIRIGENZA.

Da fonti ministeriali, è giunta la notizia che il decreto d'equiparazione per le qualifiche delle altre amministrazioni, diverse dai ministeri, sarebbe stato firmato dal Ministro Tremonti. Tale decreto sarebbe ora all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia per i successivi adempimenti.

Per la nuova sede dell'Agencia delle Entrate la Dirpubblica richiede il DVR

ROMA 20 MARZO 2006 Al Datore di lavoro

Oggetto: richiesta Documento Valutazione Rischi (DVR) per la sede dell'Agencia delle entrate di via Colombo.

Il sottoscritto RLS Gaetano Mauro sottolinea che, all'art. 3 c. 1 lett. d), il D. Lgs. 626/94 obbliga il Datore di lavoro a programmare la prevenzione "mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro".

Da tale prescrizione si evince chiaramente che la sicurezza deve essere frutto di un programma di azioni preventive, analizzate in tutte le sue fasi per prevenire non solo danni psicofisici ai lavoratori ma anche per evitare danni economici all'azienda (ad es. il risarcimento in caso di infortunio).

Si può supporre che codesto Datore di lavoro abbia già valutato (**preventivamente e in nuovo DVR**) tutti i possibili rischi legati al trasferimento del personale nella nuova sede di Viale Marconi:

- rischi per la sicurezza (di tipo infortunistico);
- per la salute (di tipo igienico – ambientale);
- per la sicurezza e la salute (di tipo trasversale legati all'organizzazione del lavoro: es. rispetto dei principi ergonomici negli ambienti di lavoro).

Inoltre poiché il D. Lgs. 626/94 obbliga il Datore di lavoro a consultare preventivamente e tempestivamente il rappresentante per la sicurezza sulla valutazione dei rischi (art. 19, comma 1, lettere b, c, d) e poiché il sottoscritto non è stato adeguatamente informato sulle modalità del trasferimento nella nuova sede, si chiede con urgenza di poter visionare la seguente documentazione:

il DVR predisposto preventivamente dal Datore di lavoro per la sede di Viale Marconi, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (**SPP**) e con il medico competente; la certificazione della sicurezza strutturale dell'edificio, in relazione alla destinazione d'uso dei singoli ambienti e delle aree di passaggio; la documentazione tecnica sulla osservanza del DPR 24 luglio 96 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici." e s. m. i. la documentazione predisposta per acquisire il certificato di agibilità dell'edificio; la certificazione della sicurezza per tutti gli impianti tecnologici; il piano previsto per l'emergenza e la documentazione predisposta ai fini della sicurezza in caso di incendio.

Con pieno spirito collaborativo, si resta in attesa di ricevere la documentazione richiesta per consentire il trasferimento del personale nella nuova sede, garantendo al Datore di lavoro e a tutti i lavoratori le condizioni di sicurezza previsti dalla normativa vigente. RLS Gaetano Mauro

RENDI PIU' FORTE IL TUO SINDACATO: ISCRIVITI ALLA

DIRPUBBLICA

aderente alla Confedir

via G.Bagnera n.29, Roma—00146 tel 065590699 — fax 065590833 — email: info@dirpubblica.it

Ancora i riflettori sul Ministero dei trasporti...

È ormai noto che il sindacato DIRPUBBLICA è particolarmente attento ai problemi presenti nella nuova struttura organizzativa del Ministero Infrastrutture e Trasporti e, a questo proposito, voglio sottolineare l'ultimo evento che ha impedito **le elezioni RSU/2006**, lasciando ancora una volta i lavoratori senza la **dovuta** rappresentanza sindacale. Per meglio capire quanto è successo, ritengo necessario fare prima un esame dei fatti che si sono verificati questi ultimi mesi, riportandoli in ordine cronologico:

il **6 dicembre 2005** il segretario nazionale DIRPUBBLICA dott. Giancarlo Barra ha segnalato al Ministro Baccini numerose irregolarità presenti all'interno del nuovo Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

il **26 gennaio 2006** l'ispettore della Funzione Pubblica dott. Villani ha chiesto al D. G. del Personale dott.ssa Barbato di fornire, entro 15 giorni, chiarimenti in merito a dette irregolarità (la mancanza di una completa individuazione dei dirigenti di seconda fascia, **la non avvenuta rielezione delle rappresentanze sindacali unitarie**, la mancata costituzione dei comitati pari opportunità e antimobbing, la mancata applicazione del D. Lgs. 626/94, problemi forse riconducibili a fenomeni di mobbing dentro l'amministrazione);

il **14 febbraio 2006** è stato notificato all'arch. Morelli il decreto con la composizione del Comitato per il mobbing, costituitosi il **29.12.2005** senza i nominativi del presidente e del vicepresidente, figure forse responsabili per il suo effettivo funzionamento;

il **14 febbraio 2006** è stato affisso, **in ordine sparso** per il Ministero, l'accordo (firmato fra l'Amministrazione e la sola sigla sindacale RDB) per avviare le procedure elettorali RSU con previsione di voto nei giorni 3 - 6 aprile;

il **10 marzo 2006** il dirigente della Funzione Pubblica dott. Villani ha comunicato alla DIRPUBBLICA che l'amministrazione ha fornito le delucidazioni richieste ma non ha aggiunto altre informazioni. Il dott. Villani, però, ha chiarito che i **casi di mobbing** (sospettati nel Ministero) "in presenza dell'avvenuta costituzione del prescritto Comitato paritetico antimobbing, nonché delle **significative iniziative intraprese ...**" potevano ritenersi superati.

il **27 marzo 2006** sono state affisse le liste elettorali/RSU presentate solo dalle sigle sindacali **DIRPUBBLICA, RDB e UGL** (nonostante la forte opposizione CGIL che ha invitato tutti i dipendenti a non votare in attesa di una mappatura più rappresentativa degli ambienti di lavoro);

il **10 aprile 2006**, dopo le operazioni di voto, **il presidente della Commissione elettorale ha comunicato** che "avendo verificato congiuntamente le risultanze concernenti la partecipazione alle operazioni elettorali nelle tre sedi di via Nomentana, via Caraci e viale dell'Arte **ha riscontrato il mancato raggiungimento del quorum...**" e "...**non ha proceduto alle operazioni di scrutinio...**".

Vediamo ora invece, come si è modificata la situazione del Ministero in relazione a quanto affermato dal dott. Villani:

gran parte dei dirigenti sono ancora senza contratto e, quindi, continuano a gestire gli uffici senza chiare responsabilità per l'organizzazione del lavoro e per la gestione dei fondi; **non è stata ancora fornita alcuna informazione circa l'operatività dei Comitati** (contro il fenomeno del mobbing e per le pari opportunità). **Anche se, per contratto, l'amministrazione avrebbe dovuto quanto meno comunicare a TUTTI la sua avvenuta costituzione; il Personale è ancora lesa nel suo diritto alla rappresentatività per l'assenza delle RSU; il Personale è ancora lesa nel suo diritto alla rappresentatività RLS nel campo della sicurezza negli ambienti di lavoro.** Il fatto è di estrema gravità perché la struttura organizzativa della sicurezza è rimasta priva di una figura fondamentale per la prevenzione dei rischi; **il Personale non ha ancora avuto la dovuta formazione ai sensi del D. Lgs. 626/94 soprattutto per le situazioni di emergenza, incendio e pronto soccorso; non sono ancora stati individuati i datori di lavoro in relazione alla struttura organizzativa prevista dal nuovo regolamento /2005; l'arch. Morelli vive ancora uno stato di profondo malessere per la mancata assegnazione del lavoro, fatto che sembra confermare una precisa volontà di mobbing nei suoi confronti.**

Come si può vedere, al di là degli atti puramente formali (costituzione del Comitato antimobbing ed elezioni/RSU miseramente fallite) la situazione nel Ministero continua ad essere purtroppo immutata: dal punto di vista dell'organizzazione, dei controlli e, **soprattutto, della comunicazione.** Ed è proprio per l'aspetto comunicativo che l'amministrazione si è dimostrata più deficitaria perché non consentendo le elezioni RSU/RLS, ha privato i lavoratori delle figure poste a garanzia dell'informazione in tema di qualità del lavoro e di sicurezza. Il sindacato DIRPUBBLICA, particolarmente attento a tali problematiche, si sta attivando per sensibilizzare gli organi politici sulla necessità di migliorare l'operato della PA anche mediante la trasparenza dell'informazione. Ricordo in proposito la tavola rotonda del 4 aprile scorso, dove si è dibattuto sulla necessità di promuovere un serio sviluppo della PA mediante "i flussi di informazione e la trasparenza". Inoltre il sindacato DIRPUBBLICA è già presente con propri eletti/RSU in diverse amministrazioni dello Stato, per promuovere un'attiva partecipazione del personale all'interno dei loro uffici. Ricordo in proposito che (nonostante l'esito fallimentare delle votazioni 2006) nelle sedi periferiche di Cosenza e Catanzaro del Ministero Infrastrutture e Trasporti è stato eletto l'ing. Francesco Trecroci.

Arch. Maria Antonietta De Rossi

Segretario della Sezione Centro del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Notizie sui contratti

DIRIGENZA AREA VI La prima domanda che tutti ci siamo posti subito dopo la firma dell'ipotesi di contratto è stata perché, nell'Area VI, insieme dirigenti delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici dal momento che pur in presenza del medesimo contratto sono stati attribuiti differenti trattamenti retributivi? Era logico attendersi un qualche specifico riconoscimento rispetto al contratto dei dirigenti dell'Area 1. Invece nulla.

La risposta è contenuta proprio nell'ipotesi dell'accordo sottoscritto: bisognava umiliare i dirigenti delle Agenzie fiscali. Come? Il loro reddito posto a confronto con quello dei dirigenti degli EPNC (INPS, INAIL, ACI, Croce Rossa etc. etc.) è notevolmente inferiore. Infatti per questi ultimi il godimento della base stipendiale 2001, su cui calcolare gli aumenti contrattuali del 10,67, è superiore di circa 25.000 euro annui rispetto a quelli dei dirigenti delle agenzie fiscali e di conseguenza il loro aumento contrattuale risulta di circa 200 euro in più (VEDI TABELLA A PAG.6). Diciamo subito che è una disparità del tutto inaccettabile ed offensiva, a maggior ragione se consideriamo che, contrariamente, per i dirigenti di prima fascia si è previsto l'omogeneità stipendiale con la conseguente ingiustificata maggiore distanza retributiva fra dirigenti di prima e di seconda fascia.

V'è l'assenza totale di una benché minima ragione per cui i dirigenti del fisco sono stati sottratti dall'area 1 nonché dall'ambito pubblicistico se non quella di essere inseriti in una retroguardia stipendiale di un'area contrattuale del tutto inadeguata ad essi, per nulla rispondente alle legittime aspettative insite alla particolare e delicata funzione che rivestono. E' un filo conduttore comune che trapassa tutto il personale delle agenzie fiscali. Infatti, come per i funzionari non viene applicata la vicedirigenza, si riserva ai dirigenti il peggiore trattamento economico della dirigenza pubblica. La Dirpubblica si batterà per la fine di questa pantomima e per il ritorno dei dirigenti delle agenzie fiscali nell'alveo del settore pubblicistico.

Tra le proposte migliorative alla bozza dell'Aran, da noi proposte e non accolte, in particolare segnaliamo: a) per i dirigenti di seconda fascia, la classificazione in due posizioni dirigenziali invece delle previste tre di norma che consentirà ancora una volta arbitri e ingiustizie; b) riforma della cosiddetta clausola di salvaguardia (art.63) che come scritta consentirà all'Amministrazione una mobilità estremamente discrezionale nell'affidamento degli incarichi con la penalizzazione per il dirigente senza demerito di passare a posizione inferiore con l'aggiunta della perdita del 10% della retribuzione. La Dirpubblica e la Confedir (la quale non ha sottoscritto l'ipotesi di contratto) si impegneranno, come sempre, su questi temi finalizzando il tutto al ritorno dei dirigenti nel sistema pubblicistico del rapporto di lavoro, non mancando per questo di ricercare le necessarie convergenze sia politiche che sindacali.

DIRIGENZA AREA VIII Dopo la certificazione positiva della Corte dei Conti, il 13 aprile è stato firmato all'Aran il primo contratto di lavoro dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (area VIII), relativo al quadriennio normativo 2002 – 2005 e ai due bienni economici 2002- 2003 e 2004 – 2005. Il nuovo CCNL interessa circa 300 dirigenti, fra consiglieri e referendari della Presidenza e dirigenti appartenenti alla prima e seconda fascia del ruolo speciale tecnico-amministrativo della protezione civile, ai quali verranno corrisposti aumenti (a regime) pari a 306 euro per la seconda fascia e a 390 euro per la prima fascia. La trattativa si è svolta coerentemente con quanto previsto dagli accordi di febbraio 2002 e di maggio 2005, che prevedono un aumento pari al 10,67 % (5,66 % per il I biennio e 5,01 % per il II biennio). Le restanti risorse finanziarie vanno all'aumento dei fondi per la retribuzione di posizione (parte fissa e parte variabile) e di risultato, nella misura del 4,8 % per la seconda fascia e del 7,6 % per la prima. Si auspica che gli arretrati della parte economica possano essere corrisposti quanto prima (si ventila l'ipotesi che verranno pagati, al più tardi, entro il mese di giugno). Anche se l'ARAN, nel comunicato stampa pubblicato sul sito www.aranagenzia.it, dà particolare risalto alla valorizzazione del ruolo dei dirigenti per l'attività specifica svolta istituzionalmente presso la Presidenza del Consiglio, riconosciuta e richiamata in più articoli del contratto, restano alcuni nodi da sciogliere al di fuori dei vincoli imposti alla contrattazione nazionale e che si dovranno necessariamente riprendere in sede di contrattazione integrativa. Il contratto nazionale precisa, tra l'altro, le modalità di conferimento degli incarichi, la formazione del dirigente e la mobilità, non solo fra le amministrazioni ma anche verso l'estero. Ampio risalto è dato alla valutazione, strumento fondamentale per verificare le capacità professionali del dirigente e per determinarne i meriti individuali. Diversamente da quanto era avvenuto in occasione del contratto dirigenti del comparto ministeri, la CONFEDIR, su nostra indicazione, ha sottoscritto il CCNL della Presidenza. La motivazione va ricercata nell'aver ottenuto una diversa formulazione di alcuni articoli, più adeguata alle esigenze della dirigenza dell'area VIII, che ha migliorato l'impianto complessivo dell'atto. Ricordiamo che i punti caldi della discussione hanno riguardato soprattutto il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali (che risentono della notevole flessibilità organizzativa dell'amministrazione, correlata alla composizione del Governo), su cui si è raggiunto un accordo ed una formulazione più consona ai problemi della dirigenza del compatto. Un altro punto di accesa discussione è stato quello della riduzione della cosiddetta forbice fra le retribuzioni di prima e di seconda fascia, e anche qui si è realizzata una piccola conquista (il riconoscimento di ulteriori 9 euro alla seconda fascia, una somma simbolica ma importante per stabilire il principio in vista delle contrattazioni future). Sugli articoli relativi alle risorse per il finanziamento dei contratti si è tenuto ben presente che esiste un problema peculiare della Presidenza del Consiglio, quello dell'alta percentuale del personale di prestito e del relativo finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato senza intaccare le risorse destinate al personale dei ruoli interni. Complessivamente, le integrazioni apportate al testo base proposto dall'ARAN e mutuato dal contratto dell'area I hanno risolto alcune delle perplessità manifestate all'atto della stipula del relativo contratto dalla CONFEDIR, ed hanno indotto DIRPUBBLICA ad esprimersi favorevolmente, presso la Confederazione, sulla firma dell'atto contrattuale.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate sulla retribuzione di risultato

Roma, 29/4/2006

Oggetto: Riscontro ad istanza di accesso sulla retribuzione di risultato.

Con nota prot. n. 2006/46192 del 4/4/2006, l'Agenzia delle Entrate, in riscontro all'istanza di accesso ex art. 22 ss. della legge n. 241/1990 prodotta da codesta spett.le O.S. da me assistita, con la quale era stata richiesta copia del verbale di incontro con le OO.SS. del 23/11/2005 relativo all'accordo sui criteri di commisurazione della retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2003, ha comunicato che il predetto accordo non è stato preceduto da alcun verbale di incontro. Tuttavia, in considerazione dell'interesse rappresentato da codesta spett.le O.S. di dare conoscenza ai propri iscritti degli impegni assunti degli impegni assunti dalla medesima Agenzia, la stessa ha riportato, come di seguito, il contenuto dell'accordo del 23/11/2005, mediante il quale si è impegnata: «a) di corrispondere ai dirigenti di uffici non di vertice dell'Agenzia delle Entrate, nonché ai funzionari incaricati della direzione provvisoria di uffici non vertice, la retribuzione di risultato per l'attività svolta nell'anno 2003, stabilendo, a modifica dei criteri già concordati per il 2002, che ai direttori di unità centrali o regionali sarà corrisposto il 28% della rispettiva indennità di posizione e ai capi area il 33%; b) di definire per gli anni 2004 e 2005 un nuovo criterio che, muovendo dal principio che la retribuzione di risultato va commisurata alla valutazione conseguita al livello di posizione attribuito, preveda maggiorazioni in relazione alla particolare tipologia di uffici cui si è assegnati; c) di aprire entro l'anno un confronto sull'applicazione dei criteri di graduazione delle posizioni dirigenziali nel quadro del processo di manutenzione evolutiva delle variabili organizzative pertinenti alla graduazione medesima.

L'Agenzia si impegna a fornire entro una settimana gli elementi richiesti dalle OO.SS. riguardo alla costituzione del fondo del personale dirigente. L'Agenzia si impegna, inoltre, a corrispondere per il 2004-2005 un anticipo dell'indennità di risultato rapportato al 20% della retribuzione di posizione secondo i criteri concordati». Distinti saluti Avv. Carmine Medici

notizie in breve

GUIDA ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE E ALLE PROFESSIONI 2006. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha realizzato e pubblicato on line la Guida all'Istruzione Superiore e alle Professioni 2006, che si rivolge a tutti coloro che sono interessati all'accesso ai corsi di laurea universitari, ai corsi delle istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale o ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore. La riforma dell'istruzione superiore prevede un sistema articolato in tre comparti funzionalmente distinti: l'istruzione universitaria; l'alta formazione artistica e musicale; la formazione tecnica superiore (i.f.t.s.) e le altre opportunità di istruzione superiore. Il sistema universitario italiano, costituito da un totale di ottantanove istituti di istruzione universitaria, è articolato in: sessanta università statali; diciassette università non statali legalmente riconosciute; sei istituti superiori a ordinamento speciale. Le 20 Accademie di belle arti statali e le 26 legalmente riconosciute, l'Accademia nazionale di arte drammatica, i 4 Istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), i 57 Conservatori di musica, l'Accademia nazionale di danza e i 22 Istituti musicali pareggiati costituiscono il sistema dell'alta formazione artistica e musicale (Afam). Tali istituzioni formative sono sedi primarie di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale e svolgono correlate attività di produzione. Sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e contabile.

Trento 29 aprile 2006. La notizia del giorno. Continuano le indagini sull' affare Magnete. In breve, l' affare Magnete ha origini antiche. Ci limitiamo alle ultime vicende. Nell' accordo di programma tra Stato, Provincia autonoma e comune di Trento (permuta di beni demaniali), aveva suscitato clamore l' acquisto della Provincia autonoma del Magnete, realizzato in prossimità delle aree inquinate di Trento nord. Il costruttore Tosolini cedeva alla Provincia autonoma parte del complesso per circa 30 milioni di € (60 miliardi di vecchie lire), destinato al polo finanziario, quando il Ministero delle Finanze già era proprietario del "Sigaro", sede dell' ex Centro Servizi delle Imposte Dirette del Trentino Alto Adige, che, nel vortice delle permutate, sarebbe stato destinato alla Questura, con spreco di risorse pubbliche sia per la ristrutturazione di viale Verona, sia per il complesso di via Brennero, ristrutturati al nuovo uso. Inoltre, quanto pagato dalla Provincia autonoma pareva eccessivo, fino a pensare potersi trattare di un regalo ai "poteri forti". Forti preoccupazioni, infine, venivano sollevate da Taverna, circa la salubrità dei terreni sui quali sorgeva il Magnete, con possibili danni alla salute di chi vi andava ad abitare (basti pensare all' acquisto da parte dell' ITEA di 44 appartamenti) o a lavorare. Chi ha un briciolo di memoria storica non ha dimenticato che quel sito era una vera e propria discarica di rifiuti industriali fortemente inquinanti, provenienti dai limitrofi stabilimenti (Sloi, Carbochimica, OMT, Galtarossa)

Il 21 aprile 2006, di fronte al Collegio di Conciliazione istituito presso l'Ufficio del Lavoro di Salerno, si è svolto il tentativo di conciliazione per la vicedirigenza richiesto da numerosi colleghi dell'Agenzia delle Entrate. La DIRPUBBLICA era presente nel Collegio, nella persona di Gaetano Mauro, componente della Segreteria Generale e nella persona di Francesco Calabrese, Segretario Provinciale di Salerno, in rappresentanza dei colleghi, con potere di conciliare. La conciliazione non c'è stata e l'Agenzia delle Entrate ha scoperto (più che mai in tale occasione) le proprie carte, con il documento che pubblichiamo. Dopo quella di Belluno, instaureremo un nuovo contenzioso, se verrà integrato il fondo appositamente istituito.

RETRIBUZIONI DI PARTENZA - INCREMENTI CONTRATTUALI - ARRETRATI

DIRIGENTI 2 ^a FASCIA EPNE – INCREMENTI MENSILI x 13							
Retribuzione Media € 89.170,00						Fonte sindacale	
	Anni	Stipendio Base	Retribuzione Posizione Fissa	Retribuzione Posiz. Variabile	Aumenti totali	mesi	Arretrati
1° biennio	2002	€86,00	€28,00	€53,00	€167,00	52	€8.684,00
	2003	€79,00	€92,00	€48,00	€219,00	39	€8.541,00
Totali	→	€165,00	€120,00	€101,00	€386,00		€17.225,00
2° biennio	2004	€60,00	€40,00	€37,00	€137,00	26	€3.562,00
	2005	€81,00	€31,00	€52,00	€164,00	13	€2.132,00
Totali	→	€141,00	€71,00	€89,00	€301,00		€ 5.694,00
LF 2006	2006			€64,00	€ 64,00		
Totali	→				€751,00		€22.919,00

DIRIGENTI 2 ^a FASCIA AGENZIE FISCALI – INCREMENTI MENSILI x 13							
Retribuzione Media € 65.600,00						Fonte sindacale	
	Anni	Stipendio Base	Retribuzione Posizione Fissa	Retribuzione Posiz. Variabile	Aumenti totali	mesi	arretrati
1° biennio	2002	€86,00	€28,00		€114,00	52	€5.928,00
	2003	€79,00	€92,00		€171,00	39	€6.669,00
Totali	→	€165,00	€120,00		€285,00		€12.597,00
2° biennio	2004	€60,00	€40,00		€100,00	26	€2.600,00
	2005	€81,00	€31,00	€8,00	€120,00	13	€1.560,00
Totali	→	€141,00	€71,00	€8,00	€220,00		€4.160,00
LF 2006	2006			€47,00	€47,00		
Totali	→				€552,00		€16.757,00

DIRIGENTI 1 ^a FASCIA EPNE e AGENZIE FISCALI – INCREMENTI MENSILI x 13							
Retribuzione Media € ...						Fonte sindacale	
	Anni	Stipendio Base	Retribuzione Posizione Fissa	Retribuzione Posiz. Variabile	Aumenti totali	mesi	arretrati
1° biennio	2002	€102,00	€202,00		€304,00	52	€15.808,00
	2003	€108,00	€288,00		€396,00	39	€15.444,00
Totali	→	€210,00	€490,00		€700,00		€31.252,00
2° biennio	2004	€69,00	€178,00		€247,00	26	€6.422,00
	2005	€111,00	€100,00	€85,00	€296,00	13	€3.848,00
Totali	→	€180,00	€278,00	€85,00	€543,00		€10.270,00
LF 2006	2006			€117,00	€117,00		
Totali	→		[Incrementi analoghi a quelli dell' Area 1 ^a]		€1.360,00		€41.522,00